

ABONAMENTO.

Esca tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno. Anno L. 40 Semestre L. 20 Trimestre L. 10 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28 Semestre e trimestre in proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero separate comiziati 5.

IL TRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente, compilate, autorizzate, dichiarate e ingratificate, ogni linea C. M. 20. In quarta pagina... Per più inserzioni presso da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria, al Barbiere, e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato comiziati 5.

GIOSUE' CARDUCCI e la poesia dell'irredentismo

In questi giorni, che sembrano rinnovare un impeto di entusiasmo giovanile verso le terre irredente d'Italia, e rinnovano insieme pur troppo i melodi paurosi di governi che scioccamente credono costringere il pensiero inferocendo nelle piazze e nei teatri non pur contro la grida patriottiche ma fin contro le manifestazioni più serene dell'arte, vogliamo riprodurre qui — anche quale saluto e augurio ai fratelli irredenti che ci saranno ospiti domani — le pagine in cui Giuseppe Chiarini ricorda il feroce stacco di irredentismo a cui si messe altra volta Giosue' Carducci.

L'ode "Saluto Italiano"

Oh al del mar di Trieste, al poggiar gli animi volate col nuovo anno, antichi versi italiani: no' rai del sol che San Patrone imporpora volate di San Ginesio sopra i romani ruderi? Salutate nel golfo Giustinopoli, Moggia; gemma di Marittima, e il verde porto e il leon di salutate il divin viso de l'Adria... Poi presso l'urna ove ancor tra due pupilli Wickemmann guarda, arido de l'arti e de la gloria, fa faccia a lo stranier, che avrete accompani se l'nostro scol, capitate: Italia, Italia, Italia!

L'ode Saluto italiano, cui appartengono questi versi, composta nel gennaio del 1879, fu pubblicata la prima volta nel n. 4 (21 aprile 1879) della Giovine Trieste, giornale irredentista rivoluzionario, che si stampava a Roma, con la falsa data di Trieste, e si diffondeva nelle terre irredente.

L'autore tentò in quell'ode un nuovo metro barbaro, in risposta a Paolo Fambri, che col nome di Molosso aveva fatto nel Panfolla una critica molto spropositata della metrica delle Odi barbare.

L'ode comincia:

Molosso ringhia, o antichi versi italiani, delto col batter del dito aspro o richiamo i numeri vostri dispersi, come api che al rasoce usca del parcozzo ramo, ronzando si raccolgono. Ma voi volate del mio cor, compagne, giovelite dal nido d'Alpeste: ai primi scatti ecc.

Il Carducci rispose sempre così alle critiche irragionevoli. Ma questo che riguarda soltanto la parte formale della poesia, era il meno; l'importante era la sostanza di essa, era il sentimento e lo spirito che gli l'avevano dettata; e l'importanza maggiore della forma stava in ciò, che a portare il saluto della patria alle antiche terre italiane ancora divise da lei, il poeta non aveva trovato mezzi più degni degli antichi versi italiani.

Visita a Trieste

Il Carducci, era, ed è certo ancora, in onpe sua, un irredentista; nè può se non deplorare che la parola irredentismo sia oramai quasi cancellata dal vocabolario e dai cuori degli italiani. Gli scritti su Oberdan, che egli ha raccolti e ristampati nel dodicesimo volume delle Opere, pubblicato nell'anno scorso, sono una fiera rampogna del poeta all'Italia. Non mai come ora fu vero il verso tante volte riproveratogli: «La nostra patria è vile». E pure, diciassette anni fa, egli sperava ben altro.

È ben altro pensava quando nel luglio del 1878 andò, come dicemmo, a visitare Trieste.

Il suo nome, il suo patriottismo, le sue poesie erano ben note agli Italiani della provincia irredente; onde egli riceveva la un'accoglienza entusiastica.

Il giornale L'Indipendente annunciava l'8 luglio il suo arrivo con queste parole: «Abbiamo da ieri fra noi l'Illustre poeta Giosue' Carducci, il quale, trovandosi a Venezia per ragione di studi, volle visitare anche la nostra città». E due giorni dopo rendeva conto del banchetto col quale gli Italiani di Trieste celebrarono il lieto avvenimento.

«Leri dopo pranzo, nella sala del Monte Verde, un'elletta schiera di cittadini: raccogliavasi a generale banchetto, per festeggiare, auspicio la Società di Minerva, Enotrio Romano.

«Eran' là rappresentate tutte le classi della cittadinanza; il nostro piccolo ma laborioso mondo artistico, le migliori notabilità del foro e della stampa, e le rappresentanze delle più copiose associazioni liberali.

«Intorno a quel desco Enotrio Romano raccolse numerosi e cordiali saluti; — il saluto della giovane letteratura, ardente di nobile volere nel cammino segnato dai grandi; — il saluto della classe lavoratrice, in cui le fiamme dell'avvenire si rattenprano fra il mandato fervore delle officine; — il saluto di quella Tergeste che lavora

e spera, colla fiducia ch'è degli onesti e colla perseveranza oh'è dei forti.

«Enotrio Romano non incrociarsi intorno a lui l'evviva cordiale alle patrie associazioni o al nome venerando di chi ne propugnò i diritti; udì intorno a lui, la parola di quella concordia, oh'è il viscolo più robusto e più bello tra le classi della nostra cittadinanza.

«E Giosue' Carducci rispose con profonda commozione, con sentito affetto; ripose parole che non possono uscire che dall'anima di un grande, che sente, che ama e che comprende.

Alla sera due imbarcazioni di canottieri attendevano al molo San Carlo il poeta, per condurlo, in compagnia di alcuni dei partecipanti al banchetto, a fare una passeggiata in mare; la mattina di poi una ristretta brigata d'amici lo accompagnò a visitare la vicina Capodistria, dove si rinvolarono le cordiali accoglienze. Aveva deciso di partire la sera, ma, cedendo, alle vive insistenze degli amici, rimise la partenza alla mattina dipoi. Quando partì, la stazione era affollata di cittadini d'ogni classe, recatisi a stringergli la mano. Egli era commosso. Le sue ultime parole, udite congedarsi da loro furono: «A rivederci presto!».

Per Guglielmo Oberdan

I sentimenti e i pensieri che la visita a Trieste suscitò e lasciò vivi e incancellabili nel cuore e nella mente del Carducci sono adombrati nell'ode Saluto italiano; ma proruppero poi veementi e feroci quattro anni appresso, quando Guglielmo Oberdan, glorioso ma inutile martire, scil il patibolo. Victor Hugo e Francesco Carrara avevano chiesto all'Imperatore la grazia del condannato. Victor Hugo gli aveva detto: Siate grande; il Carrara: Siate magnanimo. Il Carducci scrisse:

«No, perdoni il grande poeta: no, Guglielmo Oberdan non è un condannato.

«Egli è un confessore e un martire della religione della patria».

«Egli andò non per uccidere, io credo, per essere ucciso.

«E oggi, in questa oscurazione di Italia, c'è un punto ancora della sacra pensioia che risplende come un faro: ed è la tua austriaca prigione, o fratello!

«Tutte le memorie, tutte le glorie, tutti i sacrifici, tutti i martiri, tutte le aspirazioni, tutte le fedi sonosi raccolte là, nell'oscurità fredda, intorno al tuo capo condannato, per consolarti, o figliuolo, figliuolo d'Italia!

«Oh poesia d'una volta! Chi potesse pigliare il tuo cuore, e darne a mangiare a tutti i tapini della patria, sì che il loro animo crescesse e qualche cosa di degno alla fine facessero! — Oh poesia d'una volta! Chi potesse, consolandoti anzi morto con la visione del futuro, farti segno di rivendicazione, e trarre intorno la imagine tua e batterla su i cuori, gridando: Svegliatevi, o dormienti nel fango, il gallo rosso ha cantato!

«No, l'Imperatore non grazierà. No — perdoni il grande poeta — l'Imperatore d'Austria, non che fare cosa grande, non farà mai cosa giusta. La giovine vita di Guglielmo Oberdan sarà rotta sulla forca; e allora, anche una volta... sia maledetto l'Imperatore!.

«A giorni migliori — e verranno, e la bandiera d'Italia sarà piantata su l grande arsenale e su i colli di San Ginesio — a giorni migliori l'apoteosi.

«Ora, silenzio».

Così scriveva il Carducci il 19 dicembre 1882 nel Don Chisciotte di Bologna.

E il giorno di poi: «Guglielmo Oberdan fu fucilato o impiccato questa mattina alle ore 9 in Trieste.

«E' austriacamento naturale.

«L'Imperatore si affrettò a rispondere così al poeta francese, che lo sperava grande; al professore italiano, che lo invocava magnanimo.

«E' austriacamente più che naturale». Due giorni dopo:

«Italiani, facciamo un monumento a Guglielmo Oberdan!

«Ma no, monumento. La lingua accademica di questa età gonda e vuota mi ha tradito.

«Volevo dire: Segniamo sur una pietra, che resti, la nostra obbligazione con Guglielmo Oberdan.

Nell'ira sua il Carducci sperava che il volontario martirio del giovane triestino non sarebbe stato inutile. E il 27 luglio del 1885, ad un telegramma dell'Indipendente, che portavagli in Carnia, dov'egli era a villeggiare, i saluti e gli auguri dei Triestini ed avogentiliaco, rispondeva così: «Cari signori, vi ringrazio. In mezzo secolo che ho vissuto vidi gran cose. Ma ne sa male pe' miei nemici; ma spero di vedere altri sedici anni; e conto di campare ancora cose bellissime; vederle e farne parte; non maestro, ma compagno o fratello anziano della nobile gioventù che ama la patria. Ora è sempre vostro:

«Giosue' Carducci».

Ecco perché io dissi che diciassette anni fa sperava ben altro. I sedici anni sono passati; ma la sola cosa, certo non bellissima, ch'egli ha potuto vedere è stata la conferma per altri dodici anni della tripliole alleanza.

Il poeta stava rivedendo le bozze dei suoi scritti su Oberdan, e il Ministero Zanardelli firmava la nuova e più lunga rinuncia alla rivendicazione di Trento e Trieste.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

(Seduta ant. del 5 giugno — Pres. Biancheri).

Il bilancio d'agricoltura

Presentata la relazione sui servizi antilossorici, Morgari propone aumenti di sussidi all'idraulica agraria, par studi di fiumi e per la bonifica di tutte le terre come per l'Agrò romano. Sono respinti.

Si discute quindi a lungo sulla produzione equina.

Morgari si compiace che gli stanziamenti per servizio ippico sono stati notevolmente accresciuti, ma chiede che gli stalloni siano svecciati e spediti nel tipo robusto in modo d'averne cavalli robusti.

Fanno altre raccomandazioni Pinchia e Donati.

Seduta pomeridiana

Pro e contro la venuta dello Czar

Baccelli A. risponde ad un'interrogazione dell'on. Morgari sulla venuta in Italia dello Czar. Dice che non è dubbio che la visita fatta dal Re di Italia allo Czar delle Russie sarà da questo restituita e che quindi lo Czar sarà fra noi ospite gradito.

Morgari, i socialisti e l'Estrema Sinistra devono fare a questo proposito una dichiarazione. I sovranisti esteri venuti in Italia sono stati accolti da essi in silenzio, senza alcuna manifestazione contraria perché si trovarono dinanzi a due sovranisti costituzionali; ma così non sarebbe per una visita dello Czar della Russia che non ha ancora data una costituzione al suo popolo.

Rileva che appena annunciata la visita dello Czar cominciarono gli arresti. Presidente. La passione italiana sarà lieta di ricevere il Capo della Nazione russa, e la capitale d'Italia farà ad esso un'accoglienza degna della sua fama di cortesia.

Baccelli Alfredo (sottosegretario). On. Morgari: a qualunque partito politico si appartenga non si deve venire meno ai doveri della cortesia e dell'ospitalità. L'Italia riceverà degnamente il sovrano amico. Egli poi protesta contro le parole dell'on. Morgari.

Durante quest'interrogazione l'Estrema fu nelle sue interruzioni violenta contro l'autocrazia russa e gli applauditori d'autocrazia.

Il bilancio della marina

Si prosegue nella discussione del bilancio della marina.

Parlano Imperiale e Pinchia, poi, lungamente, il relatore Artotta, rispondendo ai vari oratori ed affermando — fra l'altro — la necessità di nuove torpediniere ed infine il ministro Bettolo il quale, concludendo, dichiara che se egli potrà contribuire a risvegliare in Italia una coscienza marinara, non potrà trovare ai suoi studi, all'opera sua, tutta consacrata al sentimento del dovere, alle amarezze patite, nessun compenso migliore.

Viene poi respinta, con voti 26 contro 190, la proposta Cabrini che il Consiglio superiore di marina sia soppresso e sostituito da un Consiglio dei direttori generali del ministero.

Al Senato

venne approvato senza discussione il disegno di legge per l'assetto del bilancio di revisione per l'esercizio finanziario 1902-03. Però non risultando il Senato in numero legale venne rinviata la votazione a scrutinio segreto.

Il malcontento nelle Puglie

Lecco non festeggia lo Statuto

La Tribuna ha da Lecco: «In seguito al rifiuto del governo di istituire a Lecco una Corte d'Appello, gli avvocati e i procuratori riuniti deliberarono lo sciopero generale, motivandolo coll'affermazione che furono violati i diritti acquistati dalla città.

Gli avvocati e i procuratori, dopo la riunione, seguiti dalla popolazione plaudente, si recarono dalle autorità per comunicare la deliberazione presa.

Si riunì il consiglio comunale. Il sindaco dopo aver riferito le infruttuose trattative per ottenere dal governo dei provvedimenti per alleviare le tristi condizioni della popolazione, rassegnava le dimissioni. Il consiglio deliberava di non festeggiare lo Statuto, radiando dal bilancio la spesa relativa».

INONDAZIONI IN AMERICA

La diga di Kerkuk nel Jowa fu travolta dalle acque che invasero 85.000 acri di terreno. I danni sono valutati in 750.000 dollari.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Sete — Da due giorni si è manifestata un poco di più domanda, ma le offerte che si fanno non essendo in relazione ai costi della materia prima impediscono la conclusione d'affari. Si acquisterebbero dei 11/12 e 11/13 di buona filanda da lire 50 a 51.

Bozzoli — Quest'articolo ha subito un ribasso di cent. 50 a 75 al kilo, sopra le più alte quotazioni fatte in principio del passato mese di maggio. Si offre qualche lotto di speculazione a lire 12.50 al 4x1 qualità corrente.

Bacchi — Ad eccezione di qualche fallanza per sfacidezza ma i bacchi arrivati alla quarta meta, in misura sinora non allarmante, il resto cammina bene. Il raccolto bozzoli sarà molto irregolare essendo i bacchi della prima meta e della quarta.

Si ritiene che i mercati dei bozzoli si apriranno verso il 20 corrente.

Mercato di fuori. (Nostra corrispond.)

Krefeld — Dopo gli importanti acquisti degli ultimi tempi, il consumo va sempre più ritirandosi dal mercato. La settimana scorsa fu molto calma ed a ciò hanno molto contribuito anche le feste.

Mentre i prezzi dei bozzoli sechi sono ribassati quelli delle sete non danno alcun segno di debolezza.

Lyon — Il nostro mercato è completamente calmo, ed i prezzi sono meno fermi quantunque non si possa ancora parlare d'un vero ribasso. Da quando il tempo in Francia ed in Italia si fece migliore, la speculazione divenne più riservata e la fabbrica continuò a coprire solo gli immediati bisogni, le prospettive del mercato delle stoffe non essendo per nulla favorevole.

Le notizie dei principali centri di bachicoltura della Francia e dell'Italia sono sempre cattive, ed è perciò che si dubita sulla validità delle stesse e si vuole aspettare di vedere come realmente stanno le cose.

Milano — La calma va sempre più accettandosi. La fabbrica europea che aveva incominciati gli acquisti si è nuovamente ritirata nella speranza di ottenere in seguito maggiori facilitazioni. I prezzi dei bozzoli hanno subito un notevole ribasso.

New-York — Mercato invariato. Le transazioni si limitarono alle sete asiatiche essendo in proporzione i prezzi delle europee troppo alti. I prezzi rimangono fermi. In Schanghai il cambio è in aumento e quindi anche i prezzi della seta.

Estremo Oriente.

Schanghai — I cinesi non sono disposti a concessioni. La campagna 1902 '03 può considerarsi terminata. In complesso si esportarono 40600 balle contro 80100 nel 1901-02. L'esportazione delle Tussah fu di 14900 balle contro 10700.

Canton — Mercato poco animato con prezzi fermi. L'esportazione della campagna ammontò a balle 45000 contro 43500 dell'anno precedente. Il secondo raccolto sembra non darà buoni risultati.

Jokohama — Mercato invariato. Anche qui la campagna è terminata e lo stock non è che di 500 balle. L'esportazione di quest'anno fu di 74250 balle contro 70500 della campagna precedente.

SILK.

Interessi e cronache provinciali

Cividale, 5 — Patronato scolastico.

Per togliere ogni possibile dubbio che potesse derivare dalla circolare mandata alle aspiatrici di lavori femminili alla Mostra che si terrà prossimamente, si avverte che si accettano per la lotteria anche oggetti di uso comune e non attinenti ai lavori femminili.

L'accettazione degli oggetti da esporre e dei regali avrà luogo dal giorno 12 al 15 corr. nei locali del Patronato Scolastico o presso la segretaria signorina Antonietta Mesaglio.

L'esposizione dei lavori avrà luogo del giorno 18 al giorno 21 corr. in ora che s'indicherà con apposito manifesto, la lotteria avrà luogo la sera del 21 corrente.

Il Comitato.

Conferenza. — Il 21 corr. ore 5 pom. avrà pure luogo l'annunciata conferenza dell'egregio prof. Monigliano sul tema «Leopardi ed il pensiero moderno».

Il tema ed il conferenziere non hanno bisogno di réclame. L'incasso sarà devoluto a totale beneficio del Patronato Scolastico.

La questua del venerdì.

La questua del venerdì ritorna a prender piede e con maggiori proporzioni. Se lasciata in abbandono, senza energici provvedimenti, diventerà una piaga insanabile.

L'incombente delle Opere Pie non risolvà mai afflosce completamente, per quanto avvilmente condotti i provvedimenti, se non vi concorre il benefico aiuto della cittadinanza e l'intervento dei custodi dell'ordine pubblico e dell'osservanza della legge.

I mendicanti si creano spese, volte per una falsa pietà dei benefattori. E noi vorremmo qui dimostrerò che siamo dalla parte della ragione. Ma se oggi il tempo ce lo vieta, le faremo, in seguito, dato che le cose non avessero da cangiare lo sconio che oggi ci preoccupa.

Noi vorremmo, per intanto, che quelle quattro o cinque famiglie che conservano ancora la mala abitudine di distribuire centesimi sulla soglia della loro casa, a chiunque si presenti, la smettessero.

Il sistema, mentre giova assai poco ai questuanti, torna di danno delle pubbliche istituzioni, che se li vedano man mano arrivare agli sportelli, colla pretesa di essere riconosciuti, poveri indotti al lavoro, mentre sono sani e robusti, e per la maggiore in buona età.

Questo quattro o cinque famiglie, che si vogliono far vedere benefattrici nella pluralità dei casi alimentano dei viziosi e creano degli imbarazzi agli amministratori delle O. P. che o tosto o tardi si trovano di fronte a pretendenti a pascuti miserabili.

Ma oltre danneggiare materialmente e moralmente le P. L. che son chiamate a provvedervi, e rendere sempre più scabrosa la loro umanitaria missione, ridonda danno ai veri bisognosi, ridonda disdoro alla nostra civile città, che per i bisognosi di soccorso provvede largamente, ed in tante forme.

Noi quindi questo appello lo rivolgiamo a quelle quattro o cinque famiglie che sono causa di questo accorere in città anche di individui non appartenenti al Comune, e la maggior parte abili al lavoro, e quasi tutti viziosi, proponendo loro di versare alla Congregazione quel tanto che hanno preventivato per la beneficenza.

Seguiteremo.

Festeggiamenti. — Per le feste del 5 e 26 luglio p. v. la Società Veneta esercente la linea ferrata Cividale Udine, ha concesso dai treni speciali, con partenza da questa stazione alla mezzanotte.

Latisana, 5 — Annegamento — (D). L'orsera nella frazione di Devazana, Regina Marsanutto Butti, si accingeva ad attraversare il Tagliamento con un sandalo, per prendere il marito che attendeva nell'opposta riva. Giunta a metà fiume, colta da capogiro, cadde in acqua e si sommerso. Finora il cadavere, non venne pescato.

La povera fuffò aveva 20 anni, si era ammogliata lo scorso Novembre, e si trovava in stato interessante.

Tolmezzo, 5 — Per l'inaugurazione della linea telefonica, che rimane fissata per la domenica 5 luglio p. v. è assicurato l'intervento del sottosegretario di Stato per le Poste e Telegraf. on. Squitti.

Per l'occasione saranno, da apposito Comitato, indetti dei grandi festeggiamenti.

Rivignano, 5 - (Povera rete) -

Nel leggere il «Giornale di Udine» del 4 corrente mi colpì subito un articolo da Rivignano riguardante la pesca, articolo evidentemente ispirato da qualcuno dei pezzi grossi della consorzio locale. Detto articolo lascia l'impressione che a Rivignano regni, o regnasse fino ad oggi, incuria assoluta nell'applicazione di certe leggi.

Per mettere le cose a posto sarà bene rinvagare un po' nel passato. Taluno degli illustri signori membri della Commissione pro-aquicoltura che tanto zelo ora spiega, deve certo essersi approfondito nello studio ed interpretazione delle leggi nei forzati casi che la forte volontà del popolo procura a coloro che allontanano dal tanto agognato potere. Ma se Egli ha bene osservato deve accorgersi che la Legge che oggi vuole si rigidamente applicata data fino dal 1885, anzi dal 1877 e che per ciò Lui Imperante non solo si tollerò la pesca nello Stella con la rete ora incriminata, ma si organizzarono pescherecci e non a sua insaputa di tali pesche per fornire ai ghiottoni comensali il prelibato pesce e procurar loro il godimento di tali pesche.

Non è dunque a meravigliarsi se nelle identiche condizioni assista ora qualche assessore e magari Giudice conciliatore allo spettacolo sempre attraente di tale pesca, come per lo passato la permetteva e vi assisteva l'ill. podestà e relativo seguito.

Oh poveri pescatori che per il misero guadagno di qualche lira esponete la vostra salute nelle crude acque dello Stella oggi siete i capri espiatori della improvvisa e rigida applicazione della legge che grava ora il suo braccio sopra di voi mentre per il passato siete stati le tante volte gli istrumenti delle pesche signorili.

In fine osservo che ancora non è stata detta l'ultima parola su detto parere e se cioè in questi mesi nei quali è permesso pescare il Temolo sia possibile proibire l'ultima rete atta a tale pesca. Tale ultima parola la dirà il magistrato che certo non avrà la mente offuscata da alcuna passione e saprà rendere serenamente giustizia.

Maniago, 5 - (Alfo) - Drammatico. Un pubblico abbastanza affollato assisteva iersera alla serata d'onore del 1° attore sig. Giuseppe Farnesi il quale interpretò felicemente il Lorenzaccio di Dumas.

Ripetuti applausi salutarono durante recita il brillante sig. A. Sivieri che riprodusse perfettamente la marionetta. Uno spettacolo dunque, riuscito e che divertì.

S. Daniele, 4 - Gli articoli della «Squilla». (C) La Squilla repubblicana ha iniziato da qualche tempo una vera campagna... bacologica.

Gli scritti di Giuseppe Mazzini sono talvolta riboccanti di sdegno contro i veri camaleonti della politica. L'Apostolo dell'Ideale repubblicano e dell'Unità italiana si è però sempre limitato a censurare le persone nella vita pubblica, non mai nella vita privata.

Il Giuseppe Mazzini non si occupò neppure di certi capi che mai militarono nelle file democratiche, ed hanno tutto il diritto di ambire onorificenze dalla monarchia. Il Grande che ora riposa a Staglieno fu sempre sereno ed obbiettivo; non così Spartaco che male, ma molto male, comprendo il Maestro.

Mercoledì di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana.

Lunedì 8 giugno - Oropo, Palcanova, Vittorio, Tolmezzo, S. Stefano di Cad., Portobuffolè.

Mercoledì 9 id. - Fagnano, Fiume, Palzano, Gradisca.

Mercoledì 10 id. - Casarsa, Morfolongo S. Michele, Orlato.

Venerdì 11 id. - Bortolo, Artago, Flaibano, S. Vito al Tagli, Gorizia, Longorano, Gonneglian. Sabato 12 id. - Cividale, Gemona, Portonovo, S. Vito al Tagli, Caporetto, Medes, Moita di Livinza, Belluno.

Calendoscopia

Ettemeride storica. - 6 giugno 1635. Il pinacolo del campanile di S. Marco a Pordenone è incendiato dal fulmine. Presero fuoco le travi che lo tenevano legato in luogo di spranghe di ferro. (Candiani - Cronistoria di Pordenone p. 89 e 305).

7 giugno 1573.

E' da secoli che in certe circostanze, in Friuli, si facevano le batterelle. E se una volta i rumori non erano assordanti, ora però molto offensivo l'assieme dello scherzo. Così la notte del 7 giugno 1573, a Cividale, cinque individui fecero la battarella a Giovanni Nascinguerra gettandogli «madorana de fo nestris, apponendô cornua ante domum, pulsandô campanas, lavias correndo» gettando orbe dalle finestre, ponendo delle corna avanti la casa, suonando campane e cantando laide canzoni (Grion - Guida di Cividale I p. 249).

SU E GIU' PER UDINE

La festa di domani

Ricorre domani la festa nazionale dello Statuto, ricordante al popolo l'elargizione a merito suo, della legge fondamentale dello Stato.

Perchè lo Statuto, chechè si blatterà, è conquista di popolo, avendolo Carlo Alberto promesso al popolo, solo quando, questi, reclamandolo, tumultuava in Torino sotto piazza del Castello.

Era il popolo che, ausante alla libertà, insorgeva ovunque, in quegli epici giorni del '48, contro l'assolutismo in ogni dove imperante, reclamando il suo posto nel gran banchetto della vita, reclamando la sua legittima partecipazione all'amministrazione della cosa pubblica.

Già prima che al Re sardo erano state le franchigie costituzionali strapate, per limitarci all'Italia nostra, al Borbone, al Granduca di Toscana ed a Pio IX.

Carlo Alberto non le elargì che il 4 marzo; ma, mentre gli altri principi, risolfando la reazione, lo revocarono, Casa Savoia - e questo è il suo merito - si mantenne fede.

Sino al 1861 il fausto avvenimento venne festeggiato nel vero di dell'anniversario della sua ricorrenza; fu in quell'anno che venne scelta la prima domenica di giugno, stagione più propizia alle manifestazioni festive di tutta la Nazione.

Solo nel 1893, in occasione del cinquantenario, si ritornò, in via di eccezione, alla storica data.

La tradizionale festa sarà da noi ricordata con l'imbandieramento degli edifici pubblici e privati, con la rivista delle truppe in Piazza Umberto I. o con i concerti delle due bande militari e di quella cittadina - concerti dei quali ci occupammo nel giornale di ieri - con la grandiosa fiera di beneficenza «Pro' Dante e pro' Infanzia» e con l'illuminazione serale.

E' sperabile che il tempo voglia favorire la patriottica manifestazione, che accoppia ad un tempo l'entusiasmo per le ottenute libertà, con l'intimo piacere di capitare i fratelli irredenti e con l'interna soddisfazione di favorire una iniziativa altamente benefica.

Ai fratelli irredenti

che saranno domani nostri ospiti graditissimi diamo il più affettuoso dei benvenuti, racchiudendo nel saluto nostro l'augurio più fervido per il trionfo delle comuni alle aspirazioni.

Ai nostri studenti delle scuole secondarie

venne ieri, dai rispettivi superiori, letta la circolare con la quale il ministro Nasi severamente proibisce la loro partecipazione a dimostrazioni di carattere irredentista.

Ci si riferisce essere i nostri studenti interconati di limitarsi ad offrire, ai loro colleghi d'oltre confine, un vermouth.

Per la fiera di beneficenza hanno affluito ieri nuovi regali, ed altri ne affluiranno indubbiamente oggi.

Fra gli altri, ne ha annunciato ieri telegraficamente uno di splendido la Regina Madre.

E' certo che la cittadinanza vorrà coronare l'operosità dei solerti promotori, tanto più che, oltre mirare ad un fine patriottico e benefico, questa fiera assolutamente si impone per il numero e la ricchezza dei regali.

Avvertiamo che sarà aperta alle 9.30, subito dopo la rivista militare.

Abbiamo ricevuto stamane il 7° elenco dei doni pervenuti al Comitato. Ci duole che lo spazio non ce ne conceda oggi la pubblicazione.

I concerti delle bande

saranno distribuiti in modo da, pienamente coronare il nostro augurio di ieri. E noi degli orari definitivamente stabiliti francamente plaudiamo ed al Comando militare e all'on. Giunta ed al Comitato per la fiera.

Lo stesso cittadino libero di cui pubblicammo ieri una lettera che a questi concerti si riferiva, ci scrive una seconda lettera, che lo spazio non ci concede di pubblicare, nella quale si associa a questo plauso, l'istissimo che l'inconveniente da lei additato sia così egregiamente stato eliminato.

Ecco pertanto gli orari convenuti: La Banda municipale suonerà dalle ore 20 alle 21.30 sotto la Loggia municipale, svolgendo questo programma:

- 1. Marcia «Legg Nazionale» Plover
2. Mazurka «Rosedà» Montio
3. Serenata e coro «Erodato» Mastenot
4. Finale «Aida» Verdi
5. Sinfonia «Nabucco» Verdi
6. Marcia Schneider

La banda di Colugna suonerà nella mattinata.

Quella di Fanteria, dalle 16 alle 18 col seguente programma:

- 1. Marcia Reale Gabetti
2. Sinfonia «Guglielmo Tell» Rossini
3. Fantasia «Mastetofolo» Boito
4. Fantasia «Le cinque parti del mondo» Caballero
5. Mazurka «Désirée» Waldteufel

Quella di Cavalleria dalle 18 alle 19.30.

Quella di Nogarado e quella dell'Istituto Gabetti dalle 21.30 alle 23.

Dei manifesti tricolori

affissi da lorrarsi in ogni angolo della città, annunciano la festa di domani.

L'appello alla beneficenza non mancherà certo di trovare larga eco nella cittadinanza.

Il Veloce Club Goriziano

verrà in gita sociale nella nostra città, partendo da Gorizia, dal Caffè Teatro, domattina alle 5.

Auguriamo

che la festa di domani rissea in tutto degna dell'avvenimento che ricorda.

Non dubitiamo che alcun incidente inopportuno varrà a turbare la solennità e di ciò ci affida il buon senso e la giusta misura del nostro popolo - anche negli impeti più caldi del più santo entusiasmo -

Si spesi che qualsiasi occasione della doverosa attestazione di simpatia ai nostri fratelli irredenti ed alla loro onusa, oltre che, date le disposizioni, delle autorità, recar note ai dimostranti farebbe un cattivo servizio ai fratelli, stessi, la cui causa santa tanto ci sta a cuore; di più nuocerebbe alla Lotteria.

L'estrazione delle grazie dotali

Domattina alle 11.00 in Municipio, nella sala del Consiglio, avrà luogo, alla presenza delle Autorità, l'estrazione delle grazie dotali dei diversi Legati; estrazione così attesa, dalle ragazze povere aspiranti all'impegno.

Tali grazie comprendono: Fondazione Marilivone Giacomo Luca Bonecco (L. 78.77).

Fondazione Droppiero Valentino (L. 15.69).

Fondazione Ss. Trinità dei Tedeschi (L. 6.31).

Fond. Alessandro Treo (L. 31.51).

Fondazione Francesco Cernasai (L. 89.42).

Canal nob. Pietro (L. 31.51).

Legato Bianca Sbrovacci (L. 7.63).

Legato Valtasone Corbelli (L. 189.07).

Fondazioni diverse di L. 100.

Esposizione di Udine 1903

Il Congresso nazionale di agricoltura che avrà luogo dal 7 al 12 settembre p. v. devosi all'iniziativa dell'Associazione agraria friulana che venne fortemente appoggiata dalla Società degli agricoltori italiani e dalle Istituzioni agricole della regione veneta.

Argomenti agricoli di attualità di carattere generale, ma con riguardo speciale alla nostra Provincia, verranno discussi nel primo giorno, e di argomenti floreali e forestali il Congresso si occuperà nei due giorni seguenti.

Si faranno inoltre parecchie gite per visitare alcuni dei più rinomati poderi del Friuli di qua e di là di Judri.

Il Consiglio dell'Associazione agraria ha dato incarico alla Presidenza della Associazione stessa di costituire una Commissione ordinatrice locale del Congresso.

Altro apposito Comitato si occuperà per organizzare le gite.

Concorso ippico

Il ministro della guerra ha concesso una medaglia d'oro e una d'argento.

Per la mostra di armi antiche Dicemmo già come, per l'operosità del Comitato propositore, questa mostra prometta di riuscire egregiamente.

Fra le adesioni pervenute ne annunciamo anche da Gorizia Appendiamo che, in seguito alle manifestazioni anti-austriache di questi ultimi giorni da un capo all'altro d'Italia, alcuni aderenti di quella città - evidentemente non italiani - ritirarono le loro schede.

I concorrenti alla mostra zootecnica bovina di Padova.

Alta importante mostra zootecnica di Padova concorsero le lattiere coop. di Fagnano, Adegliacco e il sig. Domenico Rubini e Tamburini Andrea di Amaro.

Uno stallone di razza orientale promise ieri il Ministro di Agricoltura, all'on. Morpurgo, per la nostra stazione oraria di monta.

Cose del Circolo Speleologico ed Idrologico.

Trovasi fra noi da qualche giorno l'illustre prof. comm. Gherardo Gherardini della R. Università di Padova, Ispettore generale degli scavi e monumenti della regione veneta. Ieri insieme al prof. Musso ed al sig. A. Lazzarini passò in esame i trovamenti fatti dal nostro Circolo Speleologico ed Idrologico nella grotta Velika Jama di Savogna (S. Pietro al Natissone) Li trovò oltremodo interessanti dichiarando che appartengono a una stazione neolitica, e incoraggiò il Circolo a proseguire nella intrapresa ricerche, promettendo di richiamare sopra l'opera da esso iniziata l'attenzione della Direzione generale degli scavi e antichità in Roma.

CAMERA del LAVORO

di Udine e Provincia

Per il Gomizio «Pro Scuola»

Domani si riuniranno alla locale Camera del Lavoro i rappresentanti il Consiglio direttivo della locale Associazione Magistrale Friulana per prendere gli opportuni accordi con la Commissione Esecutiva per il pubblico gomizio «Pro Scuola» che la Camera del Lavoro indirà fra breve.

Legg Metallurgici

Il Consiglio della Legg Metallurgici ha accettato le dimissioni presentate da Edoardo Blondini dalla carica di segretario. Domenica il Consiglio procederà alla nomina del nuovo segretario.

Per la Legg barbiere

Sappiamo che lo settimana avrà luogo una riunione alla Camera del Lavoro dei lavoratori barbiere per procedere alla definitiva costituzione della Legg.

I panattieri

Oggi il Comitato esecutivo della Legg Panattieri nominato nell'ultima assemblea, diramò ai proprietari di forno una circolare a stampa invocando alcune riforme nell'interesse della classe, e circolare che pubblicheremo lunedì prossimo.

La Sezione ferroviari

I ferroviari sono convocati per venerdì, 10 corrente, alle ore 19.30 in adunanza che si terrà in una sala dell'osteria «Alla Sbarra» in piazzale Palmanova, con intervento del segretario della Camera, Pietro Barbuti, per costituirsi definitivamente in Sezione e procedere alla nomina delle cariche.

Unione agenti

L'altra sera, come annunciato, il Consiglio direttivo dell'Unione discusse ed approvò il Regolamento per l'Ufficio di collocamento, compilato dalla speciale commissione a tal uopo nominata. Tale importante ufficio funzionerà tra breve.

Il Consiglio poi si riunirà nuovamente lunedì sera per prendere i provvedimenti del caso, onde continuare nella agitazione per il riposo festivo, visto che pur troppo in molti negozi non si osserva l'orario convenuto.

Per gli esami d'ammissione ai corsi liceali

Il tempo utile per l'iscrizione agli esami di Licenza Liceale scade la sera del 15 giugno per la sessione estiva e la sera del 15 settembre per la sessione autunnale.

I documenti che all'uopo devono presentarsi alla Presidenza del R. Liceo sono:

1° istanza in carta legale da centesimi 50.

2° Quietanza della tassa d'esame (da pagarsi alla Ricevitoria del Registro e bollo in lire 40).

3° Atto di nascita in carta bollata, munito della legalizzazione del Presidente del Tribunale, se il giovane è nato in Comune non soggetto alla giurisdizione del Tribunale di Udine.

4° Certificato di vaccinazione o di sofferto vaucolo in carta libera, la firma del sanitario dove essere autenticata dal Sindaco e la firma di questo, eccezione fatta per il Sindaco di Udine autenticata dal Prefetto della Provincia.

5° Diploma di Licenza Giunziale che dovrà essere stato conseguito rispettivamente da uno a due anni, secondo che il giovane aspiri al 2° o al 3° corso eccezione fatta solo per chi si trovi nelle circostanze volute dall'art. 55 del Reg. 3 Febbraio 1901.

6° Una dichiarazione scritta su carta libera contenente una particolareggiata notizia sugli studi fatti, indicando la quantità della materia svolta per ogni disciplina in relazione con i Programmi Governativi e le parti studiate delle opere di ciascun autore.

Daremo domani l'elenco dei documenti necessari per gli esami d'ammissione ai corsi ginnastici.

Nuova Società commerciale.

Fra i signori Kaiser Giuseppe fu Leopoldo, padre, Kaiser Gustavo e Guido di Giuseppe figli domiciliati in Udine, De Masi Michele fu Vincenzo domiciliato in Caserta e residente a Milano e Falzoni Pietro di Carlo domiciliato in Novara e residente a Massa Carrara, si è costituita una società in accomandita semplice per la fabbricazione ed il commercio di vattuti, stoffe seriche e tessuti affini col capitale sociale di lire 92000 conferito dai Kaiser padre e figli, per lire 42000 e dagli altri due per lire 25000 cadauno quali soci accomandanti. La Società ha la durata di cinque anni, a partire da 15 maggio testà decorso.

R. Placet. Con decreto 4 giugno venne concesso il R. Placet a Don Rodolfo Ridolfo economo spirituale a Colloredo di Prato.

Il dono offerto per la lotteria di beneficenza dal Chic Parisien si troverà da domattina esposto nella vetrina del negozio. Alla sera la solita nuova esposizione domenicale.

Per chi vuol divertirsi. Domani al caffè «Alla Nuova Stazione» avrà luogo una grande festa da ballo con distinta orchestra udinese.

Scontro ciclistico.

Che due ciclisti abbiano, allo svolto di una via, ad imbastirsi bicicletta contro bicicletta, o far un più o meno fatale capotombolo non è cosa che può meravigliarsi; trattasi di uno dei tanti episodi giornalieri sui quali la cronaca, per non ripetersi, passa sopra. Ma che due ciclisti, in pieno meriggio abbiano ad inventarsi e proprio nel mezzo di Piazza Umberto I è cosa così madorana, che val la pena di farne cenno.

Erano circa le 15 e mezza di ieri e due Petersen in sessantatreesimo stavano alleandosi, l'uno dietro l'altro, sulla pista del Giardino Grande. Quando, ad un tratto, quello che veniva secondo, volendo passare in testa, fece un piccolo divercio a destra; ma volle sfortunata che, proprio nell'istante, il corridore in testa fessese, per schivare un grosso sasso, un repentino scarto. A dirsi breve, nacque con una velocità di certo non meno di 25 km. un impetuoso scontro che sbalzò di sella e gettò a distanza i due giovani.

Il più vivo preoccupazione dei pochi presenti, che si aspettavano di vederli rialzarsi per lo meno con la testa rotta.

Casualmente sul posto, accorremmo noi pure, pronti a convertirli in militi della Croce Rossa. Invece i due si alzarono, affittiti solo da qualche leggera scalfittura alle mani e baciando al reciproco indirizzo un cumulo di sacrali, si fecero, timorosi, ad alzare le rispettive biciclette, fortunatamente pure salva. Una non aveva riportato che lo scarto del manubrio e la storta di un pedale l'altra.

Rassicurati da questo lato, cominciarono a vieppiù invadere l'uno contro l'altro, reciprocamente riservandosi la responsabilità dello scontro. Quasi venivano alle mani; ma alla fine fu chiarita la nina colpa di entrambi e, magari, senza rancori, si lasciarono e procedettero olassuno per la sua via, non più a 25 km. l'ora, ma con la bicicletta... farita a mano, per recarsi da qualche meccanico a farla... operare.

Banca Popolare Friul. - Udine

Società Anonima Autorizzata con R. Decreto 5 maggio 1878 Situazione al 31 maggio 1903.

XXIX ESERCIZIO Attivo.

Table with financial data: Numerario in Cassa, Conto Cambio valuta, Effetti scontati in portafoglio, Valori pubblici, etc.

Valori di terzi in deposito a cauzione di G. C. L., a cauzione antea, a cauz. del funz., liberi.

Totale Attivo L. 5,273,914.55

Passivo. Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 100 L. 400,000. Fondo di riserva L. 183,000.

Table with financial data: Diff. quot. valori, Depositi a risp., Id. in piccolo risp., Id. in Conto C., etc.

Ditta e Banche corrispondenti, Creditori diversi, Azionisti Conto dividendi, Assegni a pagare, Fondoprev. imp., etc.

Valori di terzi in deposito come in attivo. Totale Passivo L. 5,199,999.51

Utili lordi deperati dagli interessi passivi a tutt'oggi, Riscosso esercizio precedente.

Il Presidente L. C. Schiavini. Il Direttore Prof. G. Marchesini. Nuovo Località.

Operazioni della Banca. Riscuo depositi in Conto Corrente dal 3 al 3 1/2 per cento; rimborsa libretti di risparmio al 3 1/2 a piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Scorta cambiata al 4 1/2, 5, 5 1/2, e 6 per cento a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Scorta coupon pagabili nel Regno. Accordi convenzioni su deposito di rendita italiana o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 per cento, e su depositi di titoli al 5 1/2 per cento, franco di insagginaggio.

Apri Conti Correnti con garanzia al 5 per cento, e con fidejussione al 6 per cento reciproco. Costituisce rapporti a persone o dille notorietà solventi.

S'incarica dell'incasso di Cambiali pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia e sulle altre piazze già pubblicate. Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizionali millesime.

LE SARTINE

Un amico di scrive: Da qualche giorno fra le sartine della nostra città regna un grande malcontento, per l'eccessivo orario e per il meschino compenso che dal lungo e faticoso lavoro ritraggono.

Noi siamo con loro completamente d'accordo poiché troviamo legittime ed eque le domande da esse avanzate. A tutti è noto infatti come in quasi tutti i laboratori della nostra città, eccezion fatta di pochi, le sartine lavorino dalle 8 del mattino fino alle 21 di sera, con un intervallo di un'ora e mezza soltanto sui mezzodì.

E chi è che non sia con noi nel riconoscere inumano questo orario? Queste povere fanciulle, che la necessità di uno scarso guadagno, obbliga ad un continuo incessante lavoro.

Ancora bambine, quando sentono più che mai lo stimolo alla libertà e al divertimento, vengono poste alle dipendenze d'una maestra, che, dimentica di quanto essa un giorno soffrì, le fa correre a destra e sinistra, con pesanti involti o con lo scialone, compensazione poi al sabato con la macchina, umiliante mancia di pochi soldi.

E lo fanno per un lungo periodo: questo improbo lavoro, poiché più a lungo dura e maggior utile ne ricava la maestra, i figli sono poste nel laboratorio per imparare qualche cosa.

E qui incomincia un vero martirio per queste poverette, poiché d'un tratto la loro vita diventa sedentaria e addirittura claustrale.

E tale lavoro dura dunque circa 12 ore al giorno, durante le quali sono costrette a cuocere le ricche vesti ricamate ad altre fanciulle, e mentre ad esse manca persino il tempo da cambiare le molle del corpetto che loro si spezzano, mentre sono curve a regolare lo strascico a qualche signorina.

Spesso queste disgraziate quando alla sera si recano alla loro abitazione per mangiare la scorsa cena, se ne lamentano con la madre, ma purtroppo questa deve fare le orecchie da mercante. Lo dicono al prete nelle loro confessioni, che spesso muove loro rimproveri perché di rado le vede alle funzioni e le sprona a sperare in Dio, negli angeli e nei santi; ma intanto l'ingiustizia continua.

Gli stenti e l'eccessivo lavoro spesso — ahimè troppo spesso! — le conducono al terribile nemico della moderna gioventù: la tubercolosi, o per lo meno all'anemia.

Da noi ancora una volta, già tempo, alcune signore tentarono in favore di questo un accordo fra le varie proprietarie di laboratori della nostra città, ma purtroppo a nulla rischiarono.

Ora si parla che le sartine stesse stiano escogitando un mezzo onde raggiungere il loro ideale, organizzandosi in lega di resistenza che andrebbe a far parte della locale Camera del Lavoro.

A questa loro intenzione il mio pensiero e il mio augurio. V. Innocenti. E noi pure questo movimento seguiamo con simpatia, poiché tendente al miglioramento economico e morale di una classe di povere lavoratrici, alla quale diamo tutto il nostro appoggio e noi pure auguriamo che nell'organizzazione, in questa potente lega, abbiano a trovare i mezzi e la forza per la rivendicazione dei loro consueti diritti.

ECHI D'UNA DISGRAZIA

Un sopralluogo alla Stazione Ieri venne eseguito un sopralluogo alla Stazione ferroviaria dal R. Pretore, accompagnato da ingegneri, per verificare le responsabilità circa il noto disgraziato accidente toccato, fra l'unanime dolore, al distinto Ing. Merlo.

Par i possessori di libretti della Cassa di Risparmio: Il ministero delle poste con la legge 3 luglio 1902, stabilì che omettendosi l'invio ai ministri dei libretti per la revisione e registrazione degli interessi il possessore non potesse più reclamarli per gli errori e per le frodi che avvenissero dopo l'ultima revisione.

Sappiamo che si è già iniziato tale lavoro e che è necessario che i possessori dei libretti di risparmio non facciano passare l'anno senza presentarsi alla revisione.

Nuova osteria. Nel pomeriggio d'oggi il sig. Romano Jaconisi di Buttrio aprirà una nuova osteria nei locali Ballio, messi appositamente a nuovo.

Il nuovo esercizio sarà fornito di scelti vini di rinomate cantine friulane, nonché di birra, gasose, liquori, caffè, come pure di cucina alla casalinga.

All'egregio ed intraprendente signor Romano auguriamo ottimi affari.

Operario disgraziato. Ieri alla ferreria di Udine, un operario, certo Propetto Guglielmo, d'anni 17, da S. Rocco, accidentalmente ferivasi. Ricorse tosto alle cure dell'ospedale dove venne medicato da ustioni di secondo grado, interessanti la regione interna dell'avambraccio destro.

Ustione giudicata guaribile in giorni otto.

Regazzo accoltellato. Ieri nei pressi della Tintoria Friulana a Vapore venne da uno sconosciuto ferito certo Nello Massafello, d'anni 13, con un colpo di coltello alla regione sopralore sinistra.

La ferita, dal medico di guardia, al nostro ospedale venne giudicata guaribile in giorni 5, salvo complicazioni.

All'ospedale furono medicate le seguenti persone: Modesti Anastasia di Giovanni, d'anni 26, nata in Colloredo di Prato e domiciliata in Udine; e Missano Venturini Italia, d'anni 40, di S. Gottardo. La prima per ferita lineare, lunga centimetri 2, al polpacolo dell'annulare destro e per ferita della lunghezza di 4 centimetri, interessante i comuni integumenti del primo spazio interdigitale della mano sinistra, legami prodotta da pezzi di vetro e riportate sul lavoro, guaribili in giorni 6, salvo complicazioni; la seconda per ferita lineare superficiale lunga centimetri 1 alla regione malleolare interna del piede sinistro, lesione prodotta dalla morsicatura di un cane. Guaribile in giorni 5 salvo complicazioni.

Buona usanza. All'Istituto Derelitti in morte di Rita nob. Orzeschi di Trento: dott. Carolutti Giovanni lire 2, sorella Bonvicini una. Dai figli dott. Giuseppe: Maria Filippo lire una. Leonardo Canciani: Luigi Scroscoppi lire una.

Mercato foglia di gelso Gli odierni prezzi del mercato della foglia sono sensibilmente ribassati. La spogliata si pagò da lire 8 a 14 il quintale. Quella con bastone se ne vendette pochissima, i prezzi variarono da lire 6 a 9 il quintale.

I bachi in generale sono prossimi alla quarta levata, buonissime continuando ad arrivare le notizie della campagna bacologica.

Banca Cooperativa Udinese Società Anonima. Situazione al 31 maggio 1903. XIX Esercizio.

Table with financial data for Banca Cooperativa Udinese, including capital, reserves, and assets.

Table with financial data for Banca Cooperativa Udinese, including liabilities and equity.

Udine, 31 maggio 1903. Il Presidente Giov. Batt. Spezzotti. Il Sindaco Gonnari rag. Giovanni. Il Direttore G. Bolzoni.

Operazioni della Banca con soci e non soci. Emette assegni a L. 95.50 caduna. Sconto effetti di commercio 5 per cento.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 97 del 3 giugno 1903

Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato definitiva la nomina dell'avv. G. Gattolati in curatore del fallimento di Corai Luigi negoziante in manifatture di Cordovado.

Ad istanza di Pantoni prof. don Giuseppe, Giovanni Pietro fratelli fu Francesco di Gemona in confronto di Girardi Angelo fu Giuseppe, residente in Paolis, all'udienza del giorno 20 giugno del Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto per la vendita dell'immobile sito in Comune amministrativo e consorzio di Faedis.

Ad istanza del sig. Ermesoro Alarico fu dott. Giuseppe di Martignacco, venne autorizzata la vendita dei beni stabili appartenenti a Nobile Elisabetta maritata Scroscoppi e Scroscoppi Antonio di Pietro, situati in mappa di Nogaredo di Prato.

Dispositi collaudazione dei lavori di consolidamento mediante drenaggio della sponda destra del fiume Sentrome di fronte alla casa Marson s'invitano i creditori verso l'appaltatore per occupazioni patrimoniali e temporearie di stabili e danni relativi, a presentarsi, le eventuali opposizioni alla Prefettura entro 15 giorni.

L'eredità abbandonata da Brollo Michele qm Leonardo, morto in Gemona, il 16 aprile 1903 venne accettata da Monaci Caterina di Giuseppe nel proprio interesse ed in quello della minore sua figlia Brollo Anna fu Pietro.

Teatri ed Arte. Teatro Nazionale

Pubblico scelto e abbastanza numeroso interranne ieri sera alle tre rappresentazioni del cinematografo e del grammofono e l'esito delle proiezioni e delle riproduzioni fu molto lusinghiero.

Si assera alle ore solite, altre tre rappresentazioni e domestiche due matinee alle 5 ed alle 6, alle quali le buone manne non mancheranno di condurre i loro bambini e di sera le usuali rappresentazioni.

PRELATI CHE SI CAZZOTTANO

Notizie da Madrid recano che per vecchi rancori la sera del 3 scoppiò uno scandaloso e non inruento alterco fra il vescovo di Madrid, monsignor Guisasaola e il cardinale primate arcivescovo di Toledo S. E. Sancha, ed il vescovo di Cuenca, monsignor Sanguera.

Il Guisasaola invitò gli altri due prelati al palazzo vescovile e appena questi vi giunsero, dopo averli ingiuriati atrocemente, li colpì con terribili cazzotti.

Avvenne un pugilato furiosissimo che, senza l'intervento dei servi, avrebbe avuto gravissime conseguenze. Un dottore venne chiamato a medicare i nasi di quelle parle di prelati caritatevoli e cristiani!

Camera di Commercio. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 5 giugno 1903

Table with financial data for Camera di Commercio, including interest rates and exchange rates.

LOTTERIA PROVINCIALE A FAVORE DELLA Esposizione Regionale di Agricoltura - Industria - Arte UDINE 1903

Lotteria autorizzata con decreto 21 febbraio 1903 del R. Prefetto di Udine. 150.000 biglietti da UNA LIRA. PREMI: 1 da L. 20.000, 1 da L. 1.000, 2 da L. 500, 6 da L. 100, 10 da L. 50, 210 da L. 20, 1270 da L. 10.

Primo Premio L. 20.000 in contanti oppure Una colonia agricola e cioè: Casa colonica con stalla relativa, Terreni superflui con area parliche 223.85 pari a 83% campi friulani di cui trovansi: a prato circa campi 28 ad aratorio 36.

Un premio ogni 100 biglietti. La Lotteria viene emessa direttamente dal Comitato dell'Esposizione. Estrazione dei premi avrà luogo ferocabilmente entro il 27 Settembre 1903, giorno stabilito d'accordo fra il Comitato esecutivo dell'Esposizione ed il Prefetto di Udine.

Charitas Tombola Telegrafica Nazionale

Approvata con legge 20 dicembre 1901, n. 544, a favore dei seguenti istituti: Opera pia nazionale per assistere i figliuoli derelitti dei condannati, Roma; Pia Casa per minorenni corrigendi, Firenze; Casa di rifugio per le minorenni corrigende in San Felice a Ema (Galluzzo).

LIRE 100 MILA. La Tombola... L. 50.000. 2a Tombola... 20.000. Premi... 30.000.

ESTRAZIONE IMPROVVISABILE 7 Giugno 1903. Prezzo della Cartella Lira UNA. Chi acquista tre cartelle può ricevere L. 85.000. Il numero delle cartelle è limitato.

Amm. Col. Ottaviano Collalto S. Salvatore di Susegana (Conegliano).

Vini Bianchi e Rossi per famiglia a prezzi convenientissimi. Vini di lusso - Grappa e Spiriti. Latticini ed altri prodotti.

SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO. Spaccio in Udine Ponte Poscolle, N. 11. Rapp. per Udine: Sig. Sandri Pietro. TELEFONO N. 14.

CURA DELLE SOFFERENZE EMORROIDARIE

Parere dell'III. Prof. Cav. Uff. Adolfo Fasano, della R. Università di Napoli. Sotto il nome di emorroidi si designano le dilatazioni delle vene del retto, che seguono a cause generali o locali di ristagno di sangue col sistema venoso addominale e che danno luogo col tempo alla formazione di tumori varicosi, emorragie ed a disturbi generali e locali. Questi consistono in bruciore all'ano, tenesmo, dolori per ragadi, febbre, sintomi catarrali del retto. I disturbi generali consistono in pesantezza al basso ventre, stitichezza, dispnea, alito fetido, cefalea, vertigini, disturbi psichici.

AVVISO Oggi, sabato, alle ore 9 si apre la Trattoria all'Esposizione

Via Savorgnana, N. 40 - Casa Ballio (di fronte all'Esposizione). Con ampio stallo SALONE SPAZIOSO E BENE ARREGIATO. Cucina alla casalinga a prezzi modici. Vini fini di cantine di Buttrio e da pasto anche per esportazione. Vini in bottiglia nostrani e fini del Piemonte. Birra, Gasose, Ribite al Seltz, Liquori diversi e caffè. L'esecutore Jaconissi Romano.

Florio & C. Marsala

Vini di Marsala Vermouth Cognac. Concessionario Esclusivo per tutto il Veneto. Massimo Guetta Venezia.

Dott. UGO ERSETTIG

Altievo delle Cliniche di Vienna. Specialista per l'Obstetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. VIA LIBRUTTI, N. 4.

MANIFATTURE F. LU CLAIN & C.

(ex Negozio Tellini). Stoffe da Uomo e da Signora. Seterie e Biancheria. Cotonerie ed articoli di moda. Stoffe da mobili ecc. ecc. UDINE Via Paolo Canciani, 5.



La causa degli emorroidi è di natura abituale, gli emorroidi abituali, gli emorroidi addominali per cuore e del fegato ecc. la cura dovrà essere dietica intestinale, ed a materiali e ciò si ottiene che alvino regolare, marcò rose del sangue all'indiminzare la pressione sanguigna nel campo della vena porta, ed a congestione indirettamente anche gli organi emmalati. A tutte queste indicazioni rispondono mirabilmente i purganti salini e specialmente l'acqua Loser János MARCA PALMA, i cui meriti sono noti per ess. re preferita ad essi. La dose per ottenere gli effetti utili varia da gr. 200 a 250, però volendo continuare per parecchio tempo la cura e per mettersi al sicuro delle recidive sarà bene usare non più di 100-150 gr. al giorno.

L'acqua minerale naturale "MARCA PALMA", si vende nelle farmacie e negozi d'acque minerali. Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere Marca "Palma", e facsimile. Proprietario LOSER JÁNOS - Budapest (Ungheria).

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

# CHININA-MIGONE

Profumata, Inodora od al Petrolio



La barba e i capelli aggiungono all'omo aspetto di bellezza di forza e di senno

Una bella chioma è segno corona della bellezza.

Marcha Sveziale (Dipositata)

Si vende presso il Profumerio, Chinagliorie, Farmacie, e Negozi droghe e biade.

Scatola piccola cent 20 - grande lire 1.

Deposito Generale: G. LINETTI - Venezia

Francio di porto si spedisce una scatola grande contro invio di L. 1

## Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di cent. 80 la Bottiglia.

## Brunitore istantaneo

per lucidare ORO ARGENTO - RAME PACFON OTTONE - 800.

Si vende presso il Friuli a cent. 80 la bottiglia.

# ANNA CSILLAG



colla mia magnifica capigliatura di Loreley lunga 185 cm. ottenuta in 14 mesi di uso della pomata inventata da me stessa, la raccomando quale unico mezzo riconosciuto dalle più celebri autorità mediche per impedire la caduta dei capelli, per farli crescere e per rinforzare il bulbo capillare; agli uomini poi promuove la crescita della barba che diviene piena, folta e rigogliosa.

Già dopo un breve uso, la medesima tanto rinomata preparazione, dà ai capelli lucentezza ed abbondanza e preserva anche dall'incanutire fino alla più avanzata età.

Prezzo di un vaso di pomata L. 5.00  
Un vaso doppio . . . . . 8.00

Spedizione postale giornaliera verso anticipazione dell'importo o verso rivalsa postale a tutte le parti del mondo direttamente dalle fabbriche:

**ANNA CSILLAG**  
I. Graben N. 14 - VIENNA

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

# MIA

## VELLUTINA LINETTI

IGIENE e BELLEZZA del VISO

Unico rimedio contro il gran sudore e l'escoriazioni della pelle rendendola bianca, fresca, morbida.

SOAVEMENTE PROFUMATA alla Violetta, Heliotropo, Patchouli ed inodora

Vendesi presso tutte le Profumerie, Chinagliorie, Farmacie, e Negozi droghe e biade.

Scatola piccola cent 20 - grande lire 1.

Deposito Generale: G. LINETTI - Venezia

Francio di porto si spedisce una scatola grande contro invio di L. 1

R. Farmacia Zarri - Bologna  
ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta

## GRANULARE VICHY

per preparare acqua artificiale rivaleggiante con la naturale. Una scatola per 20 litri lire 1.

Per posta Lire 1.25

Scatola Popolare

50 fogli e 50 buste

Cent. 50 Cent.

Specialità delle Cartolerie

Mareo Bardusco

UDINE

## Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

### IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Selamaana, Viziosi, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,  
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per esaurimento nervoso. Non lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. COMM. A. DE GIOVANNI.  
P. S. - Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore F. Del Lupo, Riccia Melise. - In Udine presso le Farmacie Comessatti e Angelo Fabris.

Roma.  
Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben graditi e facilmente tollerati dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

## SOCIETA ITALO-SVIZZERA

di costruzioni meccaniche

ANONIMA PER AZIONI

Success. Officina e Fonderia E. De Mosler fondata nel 1850 in Bologna  
Premiata colle medaglie in 43 Esposizioni e Concorsi  
Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio 1902

Specialità in  
LOCOMOBILI  
e  
TREBBIATRICI

su due e quattro ruote per montagne e piccoli poderi

Riconosciute incontestabilmente le migliori per la trebbatura in collina e montagna, quindi generalmente adottate. - Costrosione robustissima, grande facilità di trasporto, funzionamento ineccepibile. - Massimo rendimento colla minima spesa di combustibile.

**GARANTEE SOTTO OGNI RAPPORTO**

790 coppiette vendute del solo piccolo modello  
Listino e schiarimenti gratis a richiesta

**TURBINE, REGOLATORI, POMPE**  
massimo rendimento dall'80 all'88 per O/g

Macchine e caldaie a vapore - Specialità per cartiere - Alzamenti d'acqua

**IMPIANTI ELETTRICI**  
NUMEROSI CERTIFICATI E REFERENZE.

### ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 4.40	D. 4.45	A. 9.25	O. 9.30
A. 8.20	O. 8.10	O. 14.31	O. 13.10
D. 11.25	O. 10.45	O. 18.37	O. 20.11
O. 13.20	O. 14.10	UDINE S. GIORGIO VENEZIA	VENEZIA S. GIORGIO UDINE
M. 17.30	O. 18.37	M. 7.24 D. 8.12 10.45	D. 7. - M. 9.05 9.53
D. 20.25	O. 23.35	M. 14.31 M. 14.15 18.30	M. 10.20 M. 14.50 15.50
		M. 17.56 D. 18.57 21.35	D. 18.25 M. 20.30 21.18
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A UDINE
O. 8.17	O. 9.10	O. 9.15	O. 9.15
D. 7.58	O. 9.05	M. 14.35	O. 13.15
O. 10.35	O. 13.39	O. 18.40	O. 17.30
D. 17.10	O. 19.10	UDINE S. GIORGIO TRIESTE	TRIESTE S. GIORGIO UDINE
O. 17.35	O. 20.45	M. 7.24 D. 8.12 10.40	D. 8.20 M. 9.5 9.53
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	M. 13.18 O. 14.15 19.45	M. 12.80 M. 14.50 16.05
O. 5.30	O. 8.45	M. 17.56 D. 18.57 22.18	D. 17.30 M. 20.30 21.27
D. 9. -	O. 10.40		
M. 15.42	O. 19.46		
O. 17.25	O. 20.30		
DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE		
M. 6. -	M. 8.55		
M. 10.13	M. 10.55		
M. 13.40	M. 12.35		
M. 15.05	M. 17.15		
M. 21.25	M. 22. -		

# AMARO D'UDINE

## ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

# DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

## GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

### DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che L'AMARO D'UDINE preparato dal chimico farmacista Domenico De Candido è il vero rigeratore dello stomaco, poiché aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che L'AMARO D'UDINE sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina.

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine.  
Mi è sommamente grato l'attestare che avendo usato il suo AMARO D'UDINE l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anorexia, ma ancora nelle inappetenza derivanti da postumi, da malattie esaurienti, perchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolvibili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non feci di prescrivere ai miei clienti. Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 16 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini  
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

## Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la TINTURA EGIZIANA in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la TINTURA EGIZIANA preparata anche in un solo flacone.

E' ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze velenose, priva di estratto d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande lire 4. - Piccola lire 2.50. - Trovasi vendibile in UDINE presso l'Ufficio Anziani del Giornale I FRIULI.

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie M. Bardusco, Udine.